

ALLEGATO – PIANO DIDATTICO E SCHEDA INFORMATIVA

1) PIANO DIDATTICO

TITOLO	Valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della Montagna
N EDIZIONE	II
LINGUA	Italiano
DIPARTIMENTI DI AFFERENZA	Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate
DIRETTORE	Fulvio Adobati
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>I partecipanti al corso dovranno avere conseguito gli strumenti necessari a operare in maniera adeguata e consapevole nell'ambito della gestione e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali delle aree interne montane. In particolare, essi dovranno avere acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di riconoscere il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico montano nei suoi tratti caratterizzanti e nelle specificità territoriali. In questo ambito i partecipanti acquisiranno le competenze di base necessarie a riconoscere e censire, anche attraverso gli strumenti bibliografici, le banche dati esistenti e l'uso dei GIS, i beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna, anche con le basi per l'uso delle tecnologie 3D per la valorizzazione di tali beni. Saranno fornite competenze di tipo storico, storico-artistico, paesaggistico, archeologico e archivistico. - la capacità di risignificare/valorizzare i luoghi in funzione turistica, anche attraverso una più consapevole cultura dei luoghi. Saranno affrontati i temi della cultura dei luoghi, della rigenerazione spaziale delle aree interne, dell'abitare in montagna e della gestione sostenibile del territorio. In questo ambito i partecipanti acquisiranno competenze per la gestione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna con riferimento alla fruizione turistica, anche con riferimento all'utilizzo di cartografie partecipative. - la capacità di analizzare il quadro della vulnerabilità nei territori montani, con riferimento ai temi del dissesto idrogeologico e ai diversi aspetti connessi con le fragilità del territorio montano, anche in relazione alle dinamiche connesse con i cambiamenti climatici. Il modulo introdurrà i concetti di adattamento e mitigazione per introdurre le possibili strategie e azioni di adattamento. Verranno presentate esempi applicativi e buone pratiche. - la capacità di avviare una progettazione economica complessa, che includa anche richieste di finanziamento su bando. In questo ambito i partecipanti acquisiranno gli strumenti giuridici e di analisi economica e sociale necessari a comprendere le potenzialità inesprese nei sistemi montani e a disegnarne una governance territoriale. In tale modulo si trasmetteranno anche le basi conoscitive (sviluppate poi entro il project work) per la partecipazione ai bandi

	<p>dedicati alla valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna, e più complessivamente alla rigenerazione territoriale.</p>									
<p>SBOCCHI OCCUPAZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblica amministrazione: Istituzioni territoriali (Comuni, Parchi, Comunità Montane, etc.) - Operatori professionali (promotori/facilitatori) nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna - Liberi professionisti, progettisti territoriali con competenze rivolte a bandi comunitari, ministeriali, regionali, di fondazioni. 									
<p>PIANO DIDATTICO E DESCRIZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI</p>	<p>Il corso ha una durata di n 160 ore complessive 96 ore di formazione in aula 32 ore di seminari tematici in aula 32 ore di stage/project work /progetto di ricerca</p> <p>Il corso prevede una prova finale</p> <table border="1" data-bbox="438 1657 1508 2022"> <thead> <tr> <th data-bbox="438 1657 1149 1758">Attività didattica</th> <th data-bbox="1149 1657 1236 1758">Ore aula</th> <th data-bbox="1236 1657 1508 1758">SSD</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="438 1758 1149 1892">Dall'Archeologia del paesaggio alla Valorizzazione dei beni culturali paesaggistici e ambientali della montagna attraverso il 3D e le tecnologie digitali</td> <td data-bbox="1149 1758 1236 1892">16</td> <td data-bbox="1236 1758 1508 1892">L-ANT/08 (8 ore); ICAR/17 (8 ore)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="438 1892 1149 2022">La storia del paesaggio e delle economie tradizionali: ambiente, lana, ferro, allevamento, agricoltura</td> <td data-bbox="1149 1892 1236 2022">16</td> <td data-bbox="1236 1892 1508 2022">M-STO/01 (8 ore); MSTO/04 (8 ore)</td> </tr> </tbody> </table>	Attività didattica	Ore aula	SSD	Dall'Archeologia del paesaggio alla Valorizzazione dei beni culturali paesaggistici e ambientali della montagna attraverso il 3D e le tecnologie digitali	16	L-ANT/08 (8 ore); ICAR/17 (8 ore)	La storia del paesaggio e delle economie tradizionali: ambiente, lana, ferro, allevamento, agricoltura	16	M-STO/01 (8 ore); MSTO/04 (8 ore)
Attività didattica	Ore aula	SSD								
Dall'Archeologia del paesaggio alla Valorizzazione dei beni culturali paesaggistici e ambientali della montagna attraverso il 3D e le tecnologie digitali	16	L-ANT/08 (8 ore); ICAR/17 (8 ore)								
La storia del paesaggio e delle economie tradizionali: ambiente, lana, ferro, allevamento, agricoltura	16	M-STO/01 (8 ore); MSTO/04 (8 ore)								

Una cultura dei luoghi per ri-abitare la montagna e ri-pensare il modello del turismo	16	M-GGR/01 (8 ore); M-GGR/02 (8 ore);
Politiche territoriali e strumenti per la pianificazione e la rigenerazione della montagna	16	ICAR/21 (12 ore); ICAR/20 (4 ore);
Rischio climatico nei territori montani	16	ICAR/02 (8 ore); ICAR/01 (8 ore);
Strategie di adattamento e di mitigazione in montagna	16	ICAR/02 (4 ore); ICAR/01 (4 ore); ICAR/20 (8 ore);
Risorse normative e governance dei territori montani	16	IUS/10 (8 ore); IUS/09 (8 ore);
Risorse socio-economiche e politiche di sviluppo locale per le aree interne montane	16	SECS-P/02 (8 ore); SECS-P/-06 (8 ore);
Tot. Attività didattica	128	
Stage/progetto di ricerca	32	

NB: Tutte le lezioni saranno erogate in presenza, con anche la possibilità di accedere alla FAD con modalità DUAL.

Descrizione dei singoli insegnamenti:

PARTE I – STRUMENTI PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE DELLA MONTAGNA

1. Dall'Archeologia del paesaggio alla Valorizzazione dei beni culturali paesaggistici e ambientali della montagna attraverso il 3D e le tecnologie digitali (L-ANT/08; ICAR/17) - 12 ore

Strumenti di base dello studio archeologico del paesaggio, per la comprensione e la lettura delle carte archeologiche, e i principali metodi dell'archeologia dell'architettura utile alla comprensione del valore storico dell'edilizia storica diffusa. Strumenti per il censimento del patrimonio archeologico e dell'edilizia storica della montagna.

Tecnologie 3D per la comprensione e la valorizzazione dei paesaggi montani, a partire dal rilievo fotogrammetrico e dalle ricostruzioni 3D ai fini di conservazione, restauro e valorizzazione.

Seminario sulla Conoscenza dei beni archeologici della Montagna – 4 ore

2) La storia del paesaggio e delle economie tradizionali: ambiente, lana, ferro, allevamento, agricoltura (M-STO/01; M-STO/04) – 12 ore

Lineamenti di storia dell'ambiente e del paesaggio montano, focalizzando l'attenzione sulle principali caratteristiche e sulle potenzialità da valorizzare nello storytelling dei luoghi.

Componenti dell'economia montana, dalle sue radici storiche fino al presente: l'allevamento, la produzione laniera e quella casearia, le attività estrattive, l'agricoltura di montagna.

Seminario sulla Conoscenza dei beni artistici e archivistici della Montagna – 4 ore

PARTE II – IL TURISMO E L'ABITARE. STRUMENTI PER LA RIGENERAZIONE E PER LA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

3) Una cultura dei luoghi per ri-abitare la montagna e ri-pensare il modello del turismo (M-GGR/01; M-GGR/02) – 12 ore

Lineamenti relativi alla cultura dei luoghi: si forniscono pertanto gli strumenti per l'interpretazione dei paesaggi montani, dalle componenti vegetazionali a quelle insediative.

Fondamenti geografici sui modelli abitativi della montagna, dinamiche abitative e potenzialità turistiche in tempo di crisi ambientale e pandemica. Basi per l'elaborazione di mappe finalizzate all'individuazione di modelli e reti per la pianificazione strategica delle aree interne montane.

Seminario su Geografia e turismo – 4 ore

4) Politiche territoriali e strumenti per la pianificazione e la rigenerazione della montagna (ICAR/20; ICAR/21) – 12 ore

Strumenti di pianificazione strategica e programmazione territoriale e risorse normative attivabili, con specifico riferimento al contesto lombardo. Best practices di progettualità territoriale nelle aree montane.

Infrastrutture di cittadinanza e nuovi modelli di welfare per le aree interne montane: potenzialità di progetto per il sistema di istruzione, sanità e accessibilità e per il benessere sociale.

Seminario sulla Pianificazione paesaggistica della Montagna lombarda – 4 ore

PARTE III – CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHI NATURALI IN MONTAGNA

5) Rischio climatico nei territori montani (ICAR/01; ICAR/02) – 12 ore

Il modulo presenterà il complesso tema degli effetti dei cambiamenti climatici con specifico riferimento alla vulnerabilità delle risorse montane. Si introdurrà quindi il tema dei rischi naturali esacerbati dai cambiamenti climatici e il relativo impatto sulle comunità e sui territori.

Seminario sui "paesaggi spugna" 4 ore

6) Strategie di adattamento e di mitigazione in montagna (ICAR/01; ICAR/02; ICAR/20) - 12 ore

Il modulo introdurrà i concetti di adattamento e mitigazione per introdurre le possibili strategie e azioni di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici per i territori montani. Verranno presentate esempi applicati e buone pratiche.

Seminario su montagna e clima - 4 ore

PARTE IV - ECONOMIA E MODELLI ORGANIZZATIVI PER UNA GOVERNANCE DELLE AREE MONTANE

7) Risorse normative e governance dei territori montani (IUS/09; IUS/10) - 12 ore

Strumenti giuridici e soggetti preposti al governo e alla valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali delle aree montane, con particolare riferimento alle "aree interne".

Forme di governance multilivello e modelli di cooperazione tra pubblico e privato. Diritti di cittadinanza e servizi di comunità capaci di generare nuove forme di resilienza per le aree interne montane.

Seminario di euro-progettazione delle aree interne montane (1) - 4 ore

8) Risorse socio-economiche e politiche di sviluppo locale per le aree interne montane (SECS-P/02; SECS/06) - 12 ore

Scenario economico di riferimento e traiettorie di sviluppo locale per le aree interne montane; strumenti di definizione di linee progettuali orientate ai diversi segmenti economici praticabili nei diversi contesti montani.

Elementi di sociologia del territorio volti, attraverso lo strumento dell'intervista narrativa, alla emersione della caratterizzazione della struttura sociale delle aree interne montane.

Seminario di euro-progettazione delle aree interne montane (2) - 4 ore

PROJECT WORK: 'Euro-progettare' i beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna (32 ORE)

Il project work fornisce gli strumenti di base per la progettazione volta a corrispondere agli obiettivi e politiche statuite ai diversi livelli istituzionali: come scrivere un progetto per la partecipazione a un bando competitivo, quali sono i campi e come compilarli, come gestire il processo di scrittura.

I partecipanti verranno divisi in gruppi, che lavoreranno su differenti temi progettuali sviluppati durante il corso e su questioni emergenti dai momenti di confronto con istituzioni e soggetti territoriali che avranno luogo privilegiato nei seminari. Il project work è finalizzato alla stesura di un progetto che si confronti con il profilo progettuale richiesto entro bandi competitivi (comunitari, nazionali, regionali) dedicati alla tutela/valorizzazione e alla gestione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna.

POSTI DISPONIBILI:	Max: 60 Min: 20
REQUISITI D'AMMISSIONE:	<p>Laurea triennale conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 2004 o del Decreto Ministeriale n. 509 del 1999. Titolo di studio universitario di durata almeno triennale, secondo gli ordinamenti previgenti; Laurea magistrale conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 2004. Laurea specialistica conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale n. 509 del 1999 o laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti. Titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</p> <p>È consentita l'iscrizione con riserva ai laureandi in difetto della sola prova finale purché il titolo sia conseguito entro due mesi dall'avvio del corso</p>
ALTRI SOGGETTI AMMISSIBILI	UDITORI: soggetti privi dei requisiti di accesso richiesti (iscritti come UDITORI, senza la possibilità di svolgere lo stage/project work e sostenere la prova finale)
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE:	€ 1.200
CONTRIBUTO UDITORI	€ 700
ENTI CHE COLLABORANO AL MASTER	È in via di definizione un accordo con l'Università degli Studi di Brescia per il rilascio del titolo congiunto. Le informazioni aggiornate sono disponibili sulla pagina web del corso https://sdm.unibg.it/corso/valorizzazione-dei-beni-culturali-paesaggistici-e-ambientali-della-montagna/

2) SCHEDE INFORMATIVA

TITOLO:	Valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna	
SCADENZE:	Apertura Iscrizioni	08/06/2022
	Chiusura Iscrizioni	12/09/2022
	Elenco ammessi	Entro 16/09/2022
	Immatricolazioni e pagamenti	dal 16/09/2022 al 26/09/2022
DATA DI AVVIO:	28 ottobre 2022	
MESE DI CONCLUSIONE:	Maggio 2023	
CALENDARIO DELLE LEZIONI:	Venerdì dalle 14.30 alle 18.30 Sabato dalle 9.00 alle 13.00	
SEDE/I DELLE LEZIONI:	Sono in corso accordi per definire le sedi delle lezioni in località montane. Le lezioni si terranno in presenza a rotazione nelle diverse sedi che verranno definite e saranno sempre erogate in modalità DUAL, di modo che i frequentanti possano seguire dalla sede a loro più comoda anche a distanza.	
CRITERI DI SELEZIONE: (In caso di superamento del numero massimo di iscritti)	<p>La selezione verrà effettuata solo nel caso in cui il numero dei candidati aventi i requisiti richiesti sia superiore al numero massimo previsto.</p> <p>Una Commissione proposta dal Direttore del corso effettuerà una selezione per titoli e curriculum vitae e formulerà una graduatoria di merito espressa in trentesimi, determinata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12 su 30 – voto di laurea (per quanto concerne i laureandi si terrà conto della media dei voti degli esami di profitto) <i>1-90 2 pt; 91-95 4 pt; 96-100 6 pt; 101-106 8 pt; 107-109 10 pt; 110 11 pt; 110 e lode 12 pt</i> • 18 su 30 – eventuali titoli posseduti e pubblicazioni, attinenza degli studi agli argomenti trattati nel master, esperienze professionali nel settore <i>altra laurea 5 pt; master 4 pt; corso perfezionamento 2 pt; pubblicazioni 3 pt; attinenza degli studi sugli argomenti trattati nel corso 2 pt; esperienze professionali nel settore 2 pt</i> <p>In caso di pari merito sarà preferito il candidato più giovane</p>	
DOCUMENTI INTEGRATIVI	Curriculum vitae	